



COMUNE DI PODENZANA
Provincia di Massa-Carrara

ORIGINALE

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Numero 10 Del 21-05-2013

Oggetto: DOCUMENTO PER L'AVVIO DEL PERCORSO ISTITUZIONALE FINALIZZATO ALLA FUSIONE DEI COMUNI DI AULLA E PODENZANA NEL NUOVO COMUNE DI AULLA PODENZANA. APPROVAZIONE

L'anno duemilatredici il giorno ventuno del mese di maggio alle ore 21:00, presso questa Sede Municipale, convocata nei modi di legge, si è riunita il Consiglio Comunale convocato, a norma di legge, in sessione in convocazione in seduta .

Dei Signori Consiglieri assegnati a questo Comune e in carica:

VARESE RICCARDO	P	BENETTINI ANGELO	P
CORBANI VALTER	A	BURRAFATO GIAN LUIGI	P
CASTELLINI DONATO	P	TONELLI ROSELLA	P
UBERTI NADA	A	PODENZANA PAOLO	P
BALDASSINI CLAUDIO	P	FUMANTI FEDERICO	P
RESTUCCIA BARBARA	P	CASALE DAVIDE	P
BONINI ADRIANO FRANCO	P		

ne risultano presenti n. 11 e assenti n. 2.

Assume la presidenza il Signor VARESE RICCARDO in qualità di SINDACO . Partecipa il SEGRETARIO COMUNALE dott. Alessandro Paolini.

Il Presidente, accertato il numero legale, dichiara aperta la seduta, previa nomina degli scrutatori nelle persone dei Signori:

VERBALE DI CONSIGLIO COMUNALE

Sindaco. Premette come a questa decisione si pervenga anche a seguito dell'avvento dell'unione dei comuni, dato che questa unione assorbe più di quanto produca. Il comune di Podenzana è un comune sano economicamente e lo è da decenni, grazie ad una condotta giudiziosa e trasparente da parte dei sindaci e delle amministrazioni che lo hanno gestito. Siamo uno dei pochi o forse l'unico comune senza debito ed in grado di gestire il nostro territorio. Tra l'altro siamo il primo comune in provincia di Massa Carrara per crescita demografica.

Chiara è l'intenzione del Governo di andare alla soppressione dei piccoli comuni, ancor più evidente nel loro assoggettamento, da quest'anno, al patto di stabilità.

Dal prossimo anno in capo all'amministrazione rimarranno solo i cimiteri e l'anagrafe, per cui sorge spontanea la domanda: cosa ci staremo a fare? Anche perché le conseguenze del patto di stabilità saranno anche quelle di inibirci di pagare chi farà i lavori, con la conseguenza che non saremo più in grado di dare risposte.

Di fronte a tutto questo occorre da voce ai cittadini. Non so cosa accadrà, ma non voglio che un giorno qualcuno dica perché non ce lo avete chiesto? Lascio poi liberi i cittadini di votare come credono, ma reputo assolutamente necessario che sia indetto il referendum per sentire il parere dei cittadini.

Affinché il parere sia decisivo sarà importante la partecipazione, altrimenti significando che si tratta di un argomento non sentito: se a votare vanno poche persone non ha forse senso fondere gli Enti e sarà forse opportuno agire perché la fusione non si realizzi.

Deve tenersi presente che Podenzana ed Aulla, e lo dice uno che essendo di Montedivalli non ha pregiudizi al proposito, sono contermini e Podenzana grava su Aulla che costituisce un suo sbocco naturale. Tutti i giorni vi sono continui rapporti.

Non è poi vero che la situazione di Aulla sia una situazione economicamente critica e che Aulla sia piena di debiti. L'unica cosa in cui differiscono le due amministrazioni è che Aulla ha aliquota IMU prima casa maggiore della nostra, anche se per la situazione generale, ove non cancellino l'IMU prima casa anche noi saremo costretti ad aumentarla.

La fusione tra i due Enti garantisce un introito economico che noi chiediamo sia diretto anche ad abbassare le tasse di Aulla avvicinandole a quelle di Podenzana.

Già oggi voglio rappresentare la difficoltà di dare risposte ai cittadini perché se vengono a lamentarsi perché c'è un lampione che non funziona, non posso più gestire direttamente, ma devo rivolgermi all'Unione e magari confrontarmi con tutti gli altri Sindaci per far prevalere la mia istanza. Non è facile.

La fusione ci consegna inoltre tre anni senza patto di stabilità che ci consentiranno di portare anche a termine tanti progetti in essere quale la ristrutturazione del comune.

Villafranca e Bagnone hanno votato all'unanimità. Anche ad Aulla c'è stata compattezza in Consiglio. Spero che anche il nostro Consiglio faccia altrettanto: perché qui dobbiamo avere paura di sentire i cittadini?

Procede quindi alla lettura del documento allegato alla proposta di deliberazione.

Burrafato. E' vero che è in atto una progressiva tendenza a smontare i Comuni, ma la questione qui è una questione di moneta. Cinque anni a 250.000 euro a comune per la legge regionale fanno 2.500.000. Mi sembra che la normativa, prescindendo dalla dimensione comunale sia una legge scellerata. A ciò si aggiunge il 20% dei trasferimenti dello Stato per 10 anni che si traducono, dai dati di cui sono in possesso in 600.000 euro per 10 anni per Aulla ed in 90.000 euro per 10 anni per noi. A conti fatti in 10 anni arrivano circa 9.000.000 di euro.

Considerati i chiari di luna va però detto che potrebbe anche succedere che quei soldi arrivino solo in parte o che non arrivino mai.

Aulla non ha un bilancio in ordine come il nostro. Il Sindaco Simoncini mi ha fornito le osservazioni della Corte dei Conti (di cui procede alla lettura di alcuni passi), dalle quali emergono delle criticità del suo bilancio in particolari derivanti da una forte esposizione passiva per i mutui in passato stipulati e da una incapacità alla riscossione dei crediti. In tale situazione è gioco forza per Aulla essere favorevole alla fusione dato che le permetterà di mettere i conti in regola e magari di diminuire le imposte.

Il percorso con cui siamo arrivati al Consiglio di questa sera è sbagliato dato che non sono stati sollecitati i cittadini e non si sono tenuti incontri tra i Consigli dei due comuni. In una parola si è trattato di un percorso di natura esclusivamente politica o meglio "in politicante". Nel documento si fa infatti riferimento all'interessamento delle forze politiche: ma chi sono? I partiti no di certo, anche perché la responsabilità di una fusione non è certo responsabilità che interessa i partiti che non hanno rappresentanza in materia. Dire che sono d'accordo significa che hanno già deciso tutto ed il popolo? Il documento appare cioè male impostato dato che in assoluto non interessa o interessa poco ciò che vogliono fare gli uomini di partito.

L'altra questione è che, guarda caso, Aulla e Podenzana votano l'anno prossimo! Con possibilità dunque per gli Amministratori di riproporsi. Per Aulla, se questa operazione non va in porto, i prossimi anni saranno anni di forte difficoltà a chiudere i bilanci, ma la fusione non può essere una risposta a ciò dato che è un atto di grande rilevanza che può terminare con l'estinzione dei Comuni che la determinano.

Tornando al documento nella legge regionale 68 e più precisamente il terzo comma dell'articolo 62 c'è una previsione che tutti si dimenticano o non leggono. E' infatti previsto che nella richiesta alla Regione i Comuni evidenzino tutte le consultazioni popolari e l'attività partecipativa che sorregge l'istanza. Attività che non c'è stata e non è stata compiuta né da Aulla né da Podenzana.

Così nella premessa si dice una cosa che tanto vera non è quando si afferma che i Comuni di Podenzana ed Aulla hanno avviato un ampio dibattito che invece non c'è stato.

Per queste imprecisioni del documento ho chiesto tempo per presentare un documento integrativo, ma tale spazio non mi è stato concesso.

Data l'importanza della decisione sconsiglio al Sindaco di approvare il documento con una maggioranza risicata e confermo che tramite il documento integrativo potevamo convergere dato che il documento allegato è pieno di imprecisioni se non di errori.

Sindaco. Anche tu hai detto delle inesattezze. Voglio ricordare che io ho votato contro l'Unione anche se sono obbligato ad utilizzarla; che Villafranca e Bagnone dove hanno votato all'unanimità non sono comuni omogenei, presentandosi una situazione vicina alla nostra dato che Villafranca ha 5.000 abitanti e Bagnone meno di noi. All'inizio del percorso tra noi ci sono stati poi contatti, per tutti voglio ricordare la riunione in cui è intervenuto anche il presidente UNCEM, ma il punto centrale è che non siamo noi che dobbiamo decidere, ma i cittadini. Personalmente non ho difficoltà a riscrivere il documento dato che, a contare, alla fine sarà quello che decideranno i cittadini. Dopo che il nuovo ente sarà costituito, noi possiamo scrivere quello che vogliamo, il nuovo ente deciderà quel che vorrà: non possiamo ipotecare come spenderanno i soldi che arriveranno i futuri amministratori dell'eventuale nuovo Ente.

Mi sembra incredibile che non si voglia dare la parola ai cittadini: ciò accadeva solo nel fascismo!

Voglio infine ricordare che il Consigliere Tonelli, quando proposi la fusione con Tresana, mi attaccò sul giornale dicendo che era sbagliata la direzione, dato che Podenzana doveva fondersi con Aulla.

Bonini. 15 giorni fa abbiamo sospeso il consiglio su questo argomento per assecondare una richiesta di Burrafato. Non credo che possiamo ripeterlo, anche perché questa sera non decidiamo della fusione, ma di attivare una procedura che ci porterà ad un referendum.

Tutto è partito dallo scioglimento delle Comunità Montane. Questa sera potremmo avanzare richieste, ma noi non risaremo e dunque dobbiamo comunque tener presente che queste richieste saranno affidate ad altri che potranno o meno soddisfarle.

Personalmente, ed in ciò distinguendomi da Burrafato, oltre che a noi, riconosco un ruolo anche alle forze politiche che autonomamente possono sicuramente e legittimamente decidere di sostenere un percorso.

Ad evitare che la decisione possa sembrare presa da noi o dalle forze politiche, è assolutamente opportuno affidare la responsabilità della scelta ai cittadini.

Da ora in poi ci sarà tempo per organizzare convegni ed incontri.

Oggi non siamo in grado di dire come voteranno i cittadini.

L'Elba insegna che i cittadini sono poi liberi di votare come credono.

La garanzia migliore di questo processo è proprio quella di affidare la decisione ai cittadini. Nostro compito è quello di governare i processi e la situazione attuale ci impone la consultazione popolare.

Incontri ad Aulla ci sono stati e ricordo come il segretario ci abbia illustrato la situazione economica di Aulla. Anche noi nei prossimi anni con gli ulteriori tagli ai trasferimenti avremo grosse difficoltà economiche. Ci dobbiamo far carico della situazione e presentarci ai cittadini, nelle assemblee che indiremo, ognuno prospettando la propria posizione. Personalmente non ho certezze ed ho bisogno di ascoltare tutti, decidendo insieme la posizione da assumere.

Debbo però dire che se i cittadini non vengono a votare, vuole dire che non gli interessa niente della fusione, non che non la vogliono. Noi comunque dobbiamo restituire alla cittadinanza un momento partecipativo ed in qualche modo decisionale.

Sindaco. Voglio precisare che la legge consentirebbe al Sindaco di richiedere il referendum anche senza convocare il consiglio. Personalmente non sono ancora convinto della posizione da assumere. Di sicuro in questo comune non ci sarà più un sindaco a tempo pieno.

Benettini. A suo tempo venni anche a Tresana. Con Aulla è cambiato tutto. Nessuno mi ha cercato fino alla data del Consiglio di cui mi è giunta a casa la notifica. Sono stato accusato di essere manovrato da altre persone e di essere fuori di testa. Quello che penso lo dico, non è come i consiglieri che mancano!

Anche questa sera ho detto quello che penso e mi è stato risposto: non conti niente. Sottobanco avete fatto un accordo con il Comune di Aulla (PD PSI) per la ripartizione degli assessori!

Ho votato contro l'Unione dei Comuni ed anche qui mi sembra tutto un giro politico per salvare le poltrone. Allo scopo evidenzio come il documento per cui i sindaci in carica non avrebbero potuto presentarsi è stato ritirato.

Fissato il nuovo consiglio è stato presentato un documento, ma ci sono ricatti sotto, vorrei vedere perché è assente Corbani!

Questa unione dei comuni è comunque stata voluta dai sindaci ed io, che in questo comune sono nato vorrei che rimanesse amministrato dalla gente di Podenzana.

Alla gente dovrete dire che nel referendum non c'è quorum e poi se Aulla ha più votanti di noi?

Sindaco. Interrompe Benettini precisando che il Referendum deve passare in ogni comune come insegna l'Elba dove sette comuni hanno detto sì ed uno no. E la fusione non c'è stata. Personalmente non ho niente contro Aulla ma non so come andrà a finire in futuro al di là degli attuali accordi politici.

Benettini riprende la parola per dichiarare il suo voto contrario.

Castellini. Il documento PD PSI non è stato assunto sotto banco, tanto è che è anche in tuo possesso, ed è frutto di un accordo politico su quello che potrà essere il futuro equilibrio tra quei due partiti, di cui tu non fai parte.

Benettini. Perché se mi avete chiamato per Tresana non mi avete chiamato epr Aulla?

Castellini. Nella riunione a cui partecipò anche il Presidente dell'Uncem qui con noi c'eri anche tu. Trovo poi grave che un uomo di sinistra voti contro.

Baldassini. Penso che i tempi siano maturi per prendere una decisione. Il mio voto sarà favorevole. Il tempo tra questa sera ed il referendum mi servirà a confermare la mia scelta a favore. Mi sembra che anche l'opposizione, anche se non lo manifesta apertamente, pensi che questa sia la scelta giusta. Questo Consiglio deve esprimersi con una decisione questa sera.

Sindaco. Se il risultato del referendum sarà positivo a dicembre non sarò più sindaco perdendo anche sei mesi di mandato, il che, mi dispiace. Ora metteremo in votazione il documento però, raccogliendo la istanza anche della minoranza domattina potremmo incontrarci per approvare un documento integrativo.

Burrafato. Concordo con quanto detto da bovini al 90%, anche se ribadisco la necessità di meglio precisare e di semplificare il documento.

Bonini. Sono soddisfatto della condivisione anche da parte della minoranza per una decisione così importante.

Segretario con la votazione si approva il documento allegato e pertanto il documento che sarà redatto domattina avrà sicura valenza politica e potrà valere quale integrazione di quello qui allegato ma non potrà in alcun modo sostituirlo o rettificarlo.

Sindaco. Dopo questa precisazione del segretario pongo in votazione il documento.

IL CONSIGLIO COMUNALE

con numero 10 voti favorevoli ed un voto contrario (Benettini) espressi in forma palese, per alzata di mano dagli undici consiglieri presenti e votanti, approva la proposta di deliberazione ed il documento allegato.

Inoltre con autonoma e separata votazione il consiglio comunale con numero 10 voti favorevoli ed un voto contrario (Benettini) espressi in forma palese, per alzata di mano dagli undici consiglieri presenti e votanti, dichiara la presente deliberazione immediatamente eseguibile.

Esaurita la trattazione degli argomenti posti all'ordine del giorno, il Sindaco dichiara sciolta la seduta. Sono le ore 22.45.

Letto, confermato e sottoscritto

IL SINDACO
RICCARDO VARESE



IL SEGRETARIO COMUNALE
DOTT. ALESSANDRO PAOLINI

La sottoscritta Responsabile dell'Ufficio Segreteria del Comune di Podenzana

CERTIFICA

Che copia della presente Deliberazione viene pubblicata mediante affissione all'Albo Pretorio comunale in data odierna per rimanervi quindici giorni consecutivi.

Podenzana, Li 22.05.2013



LA RESPONSABILE DELL'UFFICIO
NINA MANESCHI

ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Segretario comunale del Comune di Podenzana, attesta che la presente deliberazione:

- ☒ E' stata dichiarata immediatamente esecutiva
☐ E' divenuta esecutiva in data _____

Podenzana, Li 22.05.2013

IL SEGRETARIO GENERALE
DOTT. ALESSANDRO PAOLINI

